

Si è chiuso con un'altra doppia vittoria di Jonathan Rea il weekend del WorldSBK disputato in Thailandia presso il Chang International Circuit. Il nordirlandese sembra già il re indiscusso del campionato, avendo vinto 4 gare su 4 disputate.

Per Pirelli soddisfazione e ottimo debutto di stagione per la SC0 posteriore, la soluzione più morbida della gamma che, di fatto, ha dimostrato prestazione simili a quelle che nel 2015 erano immaginabili solo utilizzando un pneumatico super morbido da qualifica. Rispetto alle gare svolte nel 2015 e nel 2016, la gomma morbida del 2017 ha infatti permesso un miglioramento sul giro in gara di 8 decimi, un risultato che in passato si sarebbe potuto ottenere solo utilizzando una gomma super morbida da qualifica, questo a dimostrazione degli ottimi progressi realizzati da Pirelli a distanza di soli due anni.

Le potenzialità di Rea sono state chiare fin dal venerdì dal momento che il pilota Kawasaki Racing Team ha costantemente dominato tutte e tre le sessioni libere girando fin da subito sotto l'1'34 fino a scendere al di sotto dell'1'33 nell'ultima sessione. Come accennato, nella Superpole di oggi Rea, utilizzando al posteriore una gomma di gamma in mescola morbida, ottiene anche la pole migliorando di oltre quattro decimi il record della pista da lui stesso realizzato nel 2015, in quel caso però aveva usato un pneumatico super morbido da qualifica.

✖ Venti i giri previsti di gara, per un totale di 91,080 chilometri da percorrere. In Gara 1 Jonathan Rea (Kawasaki Racing Team) scatta subito bene dalla pole position, alle sue spalle Marco Melandri (Aruba.it Racing - Ducati), che guadagna una posizione, e Tom Sykes (Kawasaki Racing Team), che la perde a favore dell'italiano. Quarto posto per l'altro ducataista, Chaz Davies, che sopravanza Alex Lowes. Nel corso del quinto giro Chaz Davies supera Sykes e si porta alle spalle del compagno di squadra. All'ottavo giro incidente per Ayrton Badovini che è costretto al ritiro. Nel frattempo, già a metà gara, il nordirlandese riesce a distanziare il resto del gruppo relegando le Ducati di Melandri e Davies a oltre tre secondi di distacco.

A partire dal tredicesimo giro è lotta a due tra i piloti del team Aruba.it Racing - Ducati per il secondo posto, con Davies che inizia ad avvicinarsi sempre di più al numero 33 finché, nel corso del giro successivo, non riesce a sopravanzarlo.

La gara non regalerà sorprese fino al giro finale quando Eugene Laverty è costretto al ritiro e, poco prima dell'arrivo, Tom Sykes riuscirà a sopravanzare Marco Melandri conquistando così il gradino basso del podio.

Classifica WorldSBK Gara 1:

- 1) J. Rea (Kawasaki Racing Team)
- 2) C. Davies (Aruba.it Racing - Ducati)
- 3) T. Sykes (Kawasaki Racing Team)
- 4) M. Melandri (Aruba.it Racing - Ducati)
- 5) M. Van Der Mark (Pata Yamaha Official WorldSBK Team)
- 6) A. Lowes (Pata Yamaha Official WorldSBK Team)
- 7) J. Torres (Althea BMW Racing Team)
- 8) L. Camier (MV Agusta Reparto Corse)
- 9) N. Hayden (Red Bull Honda World Superbike Team)
- 10) S. Bradl (Red Bull Honda World Superbike Team)
- 11) X. Forés (BARNI Racing Team)
- 12) R. Krummenacher (Kawasaki Puccetti Racing)
- 13) L. Savadori (Milwaukee Aprilia)
- 14) M. Reiterberger (Althea BMW Racing Team)
- 15) R. Ramos (Team Kawasaki GoEleven)
- 16) A. De Angelis (Pederchini Racing SC-Project)
- 17) R. Russo (Guandalini Racing)
- 18) O. Jezek (Grillini Racing Team)
- OUT) E. Laverty (Milwaukee Aprilia)
- OUT) A. Badovini (Grillini Racing Team)

Le soluzioni Pirelli scelte dai piloti per WorldSBK Gara 1:

❌ Per questo secondo appuntamento stagionale i piloti hanno a disposizione cinque soluzioni slick, tre anteriori e due posteriori, di cui quattro di gamma. Per quanto riguarda il posteriore tutti i piloti, viste le alte temperature dell'asfalto, hanno naturalmente optato per la SC0 di gamma (opzione A), ovvero la soluzione più morbida che offre massima improntabilità su asfalti lisci e massimo sviluppo di trazione con temperature elevate in aggiunta ad un'ottima stabilità e consistenza.

Più variegata la scelta dell'anteriore, maggiormente legata allo stile di guida del pilota oltre che ad elementi come la configurazione del tracciato e la temperatura dell'asfalto.

La SC2 di gamma (opzione C), ovvero la soluzione più dura ottimale per temperature elevate perché garantisce compattezza alla fascia battistrada oltre a maggiori solidità, stabilità e precisione di guida e in ingresso di curva, è stata l'opzione che ha registrato più preferenze con quattordici piloti che l'hanno utilizzata.

In cinque piloti (Melandri, Forés, Torres, Ramos e Badovini) hanno scelto la SC1 di gamma (opzione B) mentre l'unico ad aver optato per la SC1 di sviluppo S1699 (opzione A) è stato il ducatista Chaz Davies.

In gara 2 Pirelli ha raccolto conferme nella classe WorldSBK, perché tutti i piloti hanno confermato le soluzioni già viste in azione in Gara 1, e ottimi feedback per le soluzioni utilizzate nella WorldSSP. In ogni caso le gomme posteriori protagonista del weekend, per entrambe le categorie, sono state le soluzioni morbide SC0 di gamma, rispettivamente Diablo Superbike e Diablo Supercorsa, ovvero pneumatici regolarmente in vendita sul mercato ed acquistabili da qualsiasi motociclista nel mondo.

In Gara 2 del WorldSBK, nonostante la partenza dalla nona posizione e una interruzione di gara dopo pochi giri che ricompatta il gruppo, Jonathan Rea (Kawasaki Racing Team) è ancora imbattibile ed ottiene la quarta vittoria su quattro gare disputate da inizio stagione.

Nella WorldSSP, gara che si è disputata con 65° C di temperatura dell'asfalto, è tripletta Yamaha con una bellissima vittoria per l'italiano Federico Caricasulo (GRT Yamaha Official WorldSSP team) davanti alla wild card e idolo locale Decha Kraisart (Yamaha Thailand Racing Team) e a Niki Tuuli (Kallio Racing).

❌ In Gara 2 del WorldSBK parte dalla pole position Marco Melandri (Aruba.it Racing - Ducati) mentre il vincitore di Gara 1, Jonathan Rea (Kawasaki Racing Team) scatta dalla nona

casella della griglia. La gara entra subito nel vivo e nel corso del terzo giro Chaz Davies esce dai giochi per una scivolata. Nel frattempo Rea inizia la sua rimonta e già al quinto giro è alla spalle del leader di gara Marco Melandri, dietro di loro Alex Lowes (Pata Yamaha Official WorldSBK Team). Ma poco dopo Rea sferra l'attacco ai danni del ducamista italiano soffiandogli la prima posizione.

Purtroppo al sesto giro viene sventolata la bandiera rossa a causa di una caduta di Lorenzo Savadori (Milwaukee Aprilia) e la gara viene interrotta. Alla ripartenza i giri da percorrere sono sedici con Rea che si schiera in pole seguito in seconda posizione da Marco Melandri e in terza da Alex Lowes, a seguire tutti gli altri piloti.

Tom Sykes (Kawasaki Racing Team) riesce a superare quasi subito Alex Lowes e a portarsi in terza posizione.

A passare per primo sotto la bandiera a scacchi sarà Jonathan Rea, seguito dal compagno di squadra Tom Sykes che proprio all'ultima curva dell'ultimo giro riuscirà a superare Melandri, terzo.

Classifica WorldSBK Gara 2:

- 1) J. Rea (Kawasaki Racing Team)
- 2) T. Sykes (Kawasaki Racing Team)
- 3) M. Melandri (Aruba.it Racing - Ducati)
- 4) A. Lowes (Pata Yamaha Official WorldSBK Team)
- 5) J. Torres (Althea BMW Racing Team)
- 6) C. Davies (Aruba.it Racing - Ducati)
- 7) N. Hayden (Red Bull Honda World Superbike Team)
- 8) X. Forés (BARNI Racing Team)
- 9) R. Ramos (Team Kawasaki GoEleven)
- 10) M. Reiterberger (Althea BMW Racing Team)

- 11) A. De Angelis (Pedercini Racing SC-Project)
- 12) R. Russo (Guandalini Racing)
- 13) O. Jezek (Grillini Racing Team)
- 14) A. Badovini (Grillini Racing Team)
- 15) E. Laverty (Milwaukee Aprilia)

Alle ore 14.30 locali ha preso il via la seconda gara stagionale del Campionato Mondiale FIM Supersport, diciassette giri da percorrere per un totale di 77,418 chilometri. In pole position il francese della Honda Jules Cluzel (CIA Landford Insurance Honda) che nella giornata di sabato aveva conquistato la Superpole con il tempo di 1'37.683.

Cluzel parte bene ma l'idolo locale, la wild card Polamai (Yamaha Thailand Racing Team), non lo lascia scappare e all'inizio del secondo giro lo supera riuscendo a conquistare la prima posizione.

✖ Al terzo giro per problemi tecnici l'americano Patrick Jacobsen (MV Agusta Reparto Corse) è costretto al ritiro mentre Polamai, che era in testa alla gara, scivola e deve a sua volta abbandonare la corsa. Cluzel torna così in testa al gruppo seguito da Gamarino, secondo, e da Federico Caricasulo (GRT Yamaha Official WorldSSP team), terzo. Nel corso del quinto giro la gara purtroppo perde altri due protagonisti, prima Lucas Mahias (GRT Yamaha Official WorldSSP team) e poi Christian Gamarino (BARDAHL EVAN BROS. Honda Racing).

A partire da metà gara è battaglia tra Cluzel, Caricasulo e l'altro idolo di casa, il thailandese Decha Kraisart (Yamaha Thailand Racing Team), per decidere le posizioni del podio. Il colpo di scena arriva al dodicesimo giro quando Jules Cluzel è costretto al ritiro per la rottura del motore della sua Honda.

A guidare la gara tre Yamaha con Caricasulo in testa seguito dalla wild card Kraisart e da Niki Tuuli (Kallio Racing). Nel finale è lotta tra Caricasulo e Kraisart per il gradino alto del podio, nel frattempo Kyle Smith riesce a sopravanzare Tuuli e a prendersi la terza posizione. Nel giro finale Smith riuscirà a superare anche Kraisart ma riceverà bandiera nera. A vincere la gara sarà l'italiano Federico Caricasulo (GRT Yamaha Official WorldSSP team) davanti a Decha Kraisart (Yamaha Thailand Racing Team) e Niki Tuuli (Kallio Racing).

Classifica WorldSSP:

- 1) F. Caricasulo (GRT Yamaha Official WorldSSP team)
- 2) D. Kraisart (Yamaha Thailand Racing Team)
- 3) N. Tuuli (Kallio Racing)
- 4) T. Warokorn (Kawasaki Puccetti Racing)
- 5) K. Ryde (Kawasaki Puccetti Racing)
- 6) H. Okubo (CIA Landlord Insurance Honda)
- 7) S. Morais (Kallio Racing)
- 8) A. Wagner (GEMAR Team Lorini)
- 9) K. Watanabe (Team Kawasaki Go Eleven)
- 10) R. Mulhauser (CIA Landlord Insurance Honda)
- 11) R. Rolfo (Team Factory Vamag)
- 12) L. Epis (Response RE Racing)
- 13) N. Calero (Orelac Racing VerdNatura)
- 14) D. Pizzoli (Race Department ATK#25)

Le soluzioni Pirelli scelte dai piloti per WorldSBK Gara 2 e WorldSSP:

In Gara 2 del WorldSBK i piloti hanno sostanzialmente confermato le scelte adottate in Gara 1 sabato. Per il posteriore quindi, viste le alte temperature registrate anche nella giornata di, i piloti sono rimasti sulla SC0 di gamma (opzione A) che già in Gara 1 aveva garantito ottime prestazioni.

All'anteriore la SC2 di gamma (opzione C), resta come ieri la soluzione più utilizzata avendo ottenuto le preferenze di quasi tutti i piloti.

Rispetto alla gara di ieri l'unico pilota ad aver cambiato l'anteriore è stato Chaz Davies

(Aruba.it Racing - Ducati), che è passato dalla SC1 di sviluppo S1699 alla SC1 di gamma già scelta dal compagno di squadra Marco Melandri.

Scelte analoghe a quelle della WorldSBK anche nella gara del WorldSSP dove per il posteriore tutti i piloti hanno optato per la soluzione morbida della gamma, la SC0 (opzione A), mentre per quanto riguarda l'anteriore la maggioranza di loro ha scelto di utilizzare la SC1 di sviluppo V0533(opzione B), che rispetto alla SC1 di gamma ha una mescola un po' più dura che le dona caratteristiche più simili a quelle di una SC2 di gamma.







